

VERBALE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.9 DEL 15 NOVEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno quindici del mese di novembre, alle ore 10:30, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di convocazione effettuata a mezzo email con nota prot.n. 9992 del 12/11/2018 inviata a tutti i componenti del consiglio di amministrazione e al revisore unico, si riunisce il C.d.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Elezione vice presidente della SRR;
2. Gara 9 Comuni - Richiesta parere legale per revoca aggiudicazione definitiva al RTI. Ratifica provvedimento del Presidente della SRR del 3/10/2018;
3. Gara 9 Comuni - Accettazione rinuncia al ricorso proposto dal comune di Licata;
4. Avvio procedimenti monitori, comuni morosi;
5. Mancata sottoscrizione contratto di lavoro del dipendente XXXXXXXXXX Provvedimenti Consequenti;
6. Software buste paghe. Scadenza contratto per consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paghe - Informativa del Direttore Generale;
7. Informativa circa l'acquisto di beni patrimoniali da parte dell'APEA;
8. Modifica dello statuto dell'APEA - Nota ANAC;
9. Ricorsi di alcuni dipendenti per il riconoscimento del superminimo;
10. Ricorsi per decreti ingiuntivi da parte di alcuni dipendenti della SRR;
11. Produttività anno 2017;
12. Varie ed eventuali.

Sono presenti i sigg.: Enrico Vella, Presidente, Anna Todaro e Gaetano Carmina, consiglieri.

Sono, altresì, presenti il dr. Giuseppe Castellana, Revisore unico e il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale.

Ai sensi dello statuto assume la presidenza il rag. Enrico Vella, il quale, vista la regolarità della convocazione, dichiara valida la seduta e chiama a svolgere le funzioni di segretario l'ing. Pierangelo Sanfilippo, dipendente della società.

Il Presidente, propone di trattare il primo punto posto all'o.d.g. per ultimo e con il consenso unanime dei presenti, passa alla trattazione del secondo punto posto all'o.d.g. e invita il Direttore Generale, dr. Claudio Guarneri, a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che l'R.T.I. aggiudicatario dell'appalto per i 9 Comuni della SRR più volte sollecitato, si è rifiutato di sottoscrivere il contratto motivando il rifiuto nella sussistenza di un ricorso avanzato dal Comune di Licata nei confronti della SRR ATO n. 4 Agrigento, che aveva disposto la esternalizzazione. Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/10/2018, verbale n.8, ha deliberato di chiedere un parere ad un legale, che ha suggerito di diffidare l'R.T.I. aggiudicatario pena, in difetto, la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione. Il Presidente della SRR, ravvisata la necessita di provvedere con urgenza, con proprio provvedimento del 30/10/2018, ha proceduto a dare mandato agli uffici di diffidare l'R.T.I. A seguito di ciò l'RTI si è dichiarato disponibile alla sottoscrizione del contratto che è avvenuta il 12/11/2018., la cui copia si sta trasmettendo ai Comuni assieme ad un contratto di servizi "tipo" predisposto dalla stessa SRR.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di approvare e ratificare l'operato del Presidente che con decreto n.3 del 30/10/2018 aveva dato mandato agli uffici di diffidare l'R.T.I. aggiudicatario, assegnando il termine di giorni quindici, a sottoscrivere il contratto c.d. normativo pena, in difetto, la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione e tutti gli incombenti consequenziali (segnalazione all'autorità competente etc.), salvo il maggior danno per il riappalto.

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto posto all'ordine del giorno ed invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che il comune di Licata, ha manifestato la volontà di sospendere il ricorso contro la SRR che aveva deliberato l'esternalizzazione dei servizi mediante gara con affidamenti a terzi.

Il consigliere Carmina chiede se è stata trasmessa la relativa delibera da parte della Giunta del Comune di Licata o atto equipollente con il quale il Comune rinuncia a coltivare il suddetto contenzioso.

Il Direttore riferisce che ad oggi non è pervenuto nessun altro atto formale di rinuncia al ricorso.

Il Revisore unico riferisce che non è sufficiente che il Comune rappresenti la volontà di voler rinunciare il ricorso ma occorre che trasmetta i conseguenti atti di impegno formale, e suggerisce di procedere a diffidare l'Amministrazione a trasmettere i relativi provvedimenti.

Il Direttore Generale fa presente che comunque senza un atto formale di rinuncia da parte del Comune di Licata, la SRR non può sottoscrivere l'accettazione.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di manifestare la volontà di accettare la rinuncia al ricorso proposto dal comune di Licata iscritto a ruolo il 31/05/2017 al n.9638/2017 R.G. del Tribunale di Palermo sez.V specializzata in materia di Imprese, subordinandola alla ricezione di atti di formale impegno confermativo da parte dell'Amministrazione di Licata, che facciano seguito alla Direttiva del Sindacale n.123 del 24/10/2018, prot.n. 60884 del 24/10/2018, con la quale il Comune ha manifestato la volontà di procedere al ritiro della vertenza di che trattasi.

Il Presidente passa alla trattazione del quarto punto posto all'ordine del giorno e chiede al Direttore Generale di relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che la situazione di cassa è drammatica, nonostante l'azione di recupero somme da parte dei Commissari ad Acta nominati dalla Regione, e che non si riescono a rispettare tutte le scadenze previste nei pagamenti.

Il rag. Giuseppe Romito, responsabile dell'ufficio contabilità e bilancio della SRR, conferma l'elevata esposizione debitoria nei confronti dei vari Enti e specifica che il debito complessivo è pari ad €

1.750.000,00 circa di cui € 700.000,00 di Irpef, € 650.000,00 verso INPS, € 350.000,00 di fondi TFR, e € 50.000,00 di altre trattenute (cessioni del quinto, ritenute sindacali, assistenza sanitaria ecc.).

Il Revisore nel rimarcare la gravità della situazione e l'aggravio di spese per sanzioni ed interessi, che costituisce fattispecie tipica di potenziale danno erariale evidenzia che il mancato versamento del TRF potrebbe essere denunciato quale appropriazione indebita. Evidenzia altresì che tale situazione potrebbe costituire elemento di crisi aziendale.

Il rag. Romito dichiara che in data odierna ha effettuato la verifica del c/c BCC n. 3174, ed esibisce la stampa da relax banking che riporta un saldo liquido di circa 150 mila euro a fronte di scadenze immediate di oltre 400 mila euro per imposte, tasse, oneri previdenziali, inail ecc. Fa presente inoltre che ci sono in scadenza i pagamenti relativi alle rateizzazioni INPS e INAIL da pagare per non interrompere la rateizzazione. Non è escluso, aggiunge, che in ogni caso, non versando anche la contribuzione corrente, l'INPS potrebbe revocare la rateizzazione concessa. Considerata l'esiguità delle risorse finanziarie rappresenta l'opportunità di versare, oltre le rate INPS ed INAIL, almeno la quota INPS a carico dei lavoratori, non essendo disponibile l'intera somma, e la rata del fondo FASDA per l'assistenza sanitaria dei lavoratori, precisando che anche per questo mese, non si potrà pagare quindi la rateizzazione IRAP e IRES e le altre imposte correnti. Il rag. Romito illustra la tabella riportante la situazione relativa ai crediti della società per contributi in conto esercizio e precisa che la situazione è consolidata al 31/12/2017, con i bilanci di esercizio approvati, mentre il credito del 2018 si riferisce al budget di previsione approvato dall'assemblea dei soci. La tabella riporta i contributi in conto esercizio al 31/12/2016 con un saldo di modesta entità, in quanto la società non era in attività, ed i crediti per contributi in conto esercizio del 2017 relativi alle spese di funzionamento già contabilizzati nel bilancio 2017 approvato dall'assemblea dei soci. Tale situazione è stata già regolarizzata dal punto di vista contabile in quanto sono state emesse le relative fatture nei confronti di tutti gli enti soci., previa consultazione con il consulente fiscale della società dott. Acquisto. Fa presente comunque che il dott. Acquisto ha comunicato che dal punto di vista normativo, l'emissione della fattura, per i contributi in conto esercizio, non è obbligatoria in quanto si tratta di contributi fuori dal campo di applicazione dell'iva, ma allo stesso tempo non è errata l'eventuale

emissione con l'indicazione dell'art. 15 ex dpr 633/72. Considerato che qualche Comune, per proprie ragioni amministrative, ha chiesto l'invio della fattura al fine di poter procedere al pagamento, è stata emessa la fattura a tutti i Comuni per uniformare la situazione contabile. L'altra colonna riporta le somme previste nel budget 2018 approvato dall'assemblea dei soci in data 18/12/2017, e sarà soggetto poi di conguaglio con l'approvazione del bilancio di esercizio 2018. L'ultima colonna riporta il residuo da incassare per contributi in conto esercizio al 31/12/2018 già fatturati, ed è il risultato della sommatoria dei predetti crediti dedotte le quote versate dai Comuni alla data del 12/11/2018. Il rag. Romito evidenzia che relativamente alle somme residue da incassare indicate nella tabella, prima di procedere con le azioni monitorie, sarebbe opportuno per i comuni di Agrigento e Siculiana, che hanno manifestato la disponibilità ad utilizzare a copertura delle spese relative alla propria quota di partecipazione, le somme provenienti dalle entrate dell'attività di riscossione, richiedere di formalizzare la compensazione. A tal proposito evidenzia che il Presidente della società ha già effettuato n. 2 giroconti dal c/c n. 3267 dedicato al Comune di Agrigento per un importo complessivo di € 354.000,00 poiché il Direttore Generale è stato autorizzato, seppur per le vie brevi dal Responsabile Finanziario del Comune.

Il Revisore ricorda di avere evidenziato tale carenza formale nell'ambito dei controlli effettuati, invitando alla regolarizzazione formale del giroconto operato.

Il Presidente, in via prudenziale ha utilizzato somme inferiori rispetto al debito del Comune.

Il Direttore precisa che l'amministrazione ha dato la disponibilità a regolarizzare con atto formale l'autorizzazione rilasciata.

Il rag. Romito precisa che prima di procedere al recupero dei crediti nei Comuni dove i Commissari ad acta nominati dalla Regione hanno proceduto a fare i piani di rientro per i crediti della società al 09/04/2018, è necessario richiedere i predetti piani, al fine di evitare contestazioni. Precisa infine che l'importo da recuperare a seguito delle regolarizzazioni amministrative evidenziate dal revisore, relativo al personale operativo, si aggira a poco più di 400 mila euro.

Il Direttore propone di diffidare i Comuni al pagamento delle spettanze, pena l'avvio delle azioni monitorie.

Il Presidente afferma che sarebbe il caso, come detto in precedenza, di procedere alla fatturazione unica per evitare che i Comuni versino soltanto le somme per i lavoratori tralasciando le spese generali e di gestione della società. Inoltre si potrebbe procedere al rientro presso la SRR dei dipendenti della SRR che si trovano dislocati presso gli uffici dell'ARO dei Comuni che non pagano.

Il Revisore evidenzia che prima di procedere con le azioni monitorie è necessario sistemare i rapporti amministrativi e contabili per le fatture e le note di credito da emettere nei confronti dei Comuni e delle ditte esecutrici del servizio che utilizzano personale dipendente della SRR. Difatti per l'anno 2017 con l'ultimo bilancio approvato si ha il titolo esecutivo, mentre ciò non è possibile per l'anno 2018. Questo è fondamentale al fine di evitare eccezioni da parte dei Comuni in merito alla validità del titolo esecutivo.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

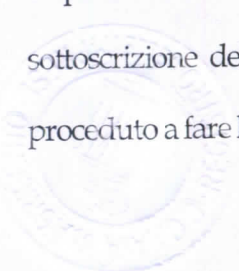
DELIBERA

- Di procedere a diffidare i comuni soci morosi al pagamento delle spettanze dovute per contributi in conto esercizio, e una volta sistemate contabilmente le partite anche per le altre somme a qualsiasi titolo dovute, entro il termine di otto giorni, avvertendo che in mancanza, alla scadenza, si procederà all'avvio delle relative azioni monitorie.
- Di procedere al pagamento, entro la scadenza di domani, delle rate INPS ed INAIL, degli oneri INPS c/dipendenti, del FASDA, delle addizionali comunali e regionali di piccolo importo, restando escluse tutte le altre partite per indisponibilità di fondi.

Il Presidente passa alla trattazione del quinto punto posto all'ordine del giorno.

Il dr. Guarneri riferisce che nonostante i ripetuti solleciti [redacted] i continua a rifiutarsi di sottoscrivere il contratto di lavoro, chiedendo modifiche alla lettera di assunzione.

Il Revisore, nel richiamare le proprie precedenti osservazioni formali nella materia specifica in occasione di precedenti riunioni di CdA, fa presente che dovrebbe essere il dipendente ad avere interesse alla sottoscrizione della lettera di assunzione. Esiste comunque il rapporto di fatto in quanto la SRR ha proceduto a fare le relative denunce agli Enti preposti.



Il Presidente fa presente che la lettera di assunzione non va modificata ma deve rimanere la stessa per tutti i dipendenti.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di procedere a diffidare formalmente il dipendente [redacted] a sottoscrivere la bozza di contratto entro sette giorni, trascorsi i quali, in mancanza, di provvedere agli adempimenti conseguenti.

Il Presidente passa alla trattazione del sesto punto posto all'ordine del giorno ed invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

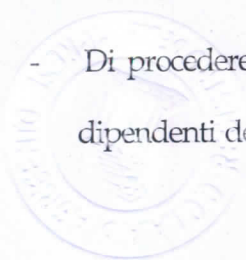
Il dr. Guarneri riferisce che l'ufficio personale della SRR non è ancora nelle condizioni di poter autonomamente predisporre le buste paga in quanto non si riesce a trovare un programma che gestisca il contratto Utilitalia. Si era proceduto ad un affidamento a seguito di gara ma durante la formazione del personale l'azienda fornitrice del software si è accorta che il programma non gestiva il contratto UTILITALIA per i dipendenti della SRR. Occorre pertanto procedere con un nuovo affidamento. Aggiunge che il 30 novembre p.v. scade il contratto per l'elaborazione dei cedolini paga con l'attuale consulente del lavoro ed occorre necessariamente fare una proroga. Fa presente che il suddetto professionista ha dato la propria disponibilità a fornire il proprio software proponendo anche di fare l'addestramento del personale dell'ufficio personale al fine di consentire l'autonomia nella gestione delle buste paghe.

Il Revisore fa presente che il codice degli appalti prevede specifiche fattispecie per l'utilizzo della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara anche oltre le soglie.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- Di procedere a concedere una proroga del servizio di elaborazione dei cedolini paga per i dipendenti della SRR all'attuale affidatario, dr. Pietro Carlino dal 30 novembre 2018 fino al 31



dicembre 2018, per l'elaborazione delle mensilità di dicembre e tredicesima anno 2018, agli stessi prezzi patti e condizioni dell'attuale affidamento;

- Di procedere all'acquisizione di un software adeguato al fine di internalizzare il servizio di gestione delle buste paga verificando anche la possibilità dal punto di vista normativo di procedere ad affidare all'attuale consulente del lavoro la fornitura del software con l'affiancamento per la formazione del personale della SRR.

Il Presidente passa alla trattazione del settimo punto posto all'ordine del giorno ed invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che su espressa richiesta del Consiglio di Amministrazione, l'amministratore unico dell'APEA ha trasmesso l'elenco degli acquisti effettuati dalla società APEA. Le procedure adottate per gli acquisti dal punto di vista formale sono corrette e le motivazioni addotte sono le notevoli economie rispetto ai noli fino ad oggi praticati per l'acquisizione di analoghi mezzi ed attrezzature.

Il Consigliere Carmina chiede chi ha sostenuto i costi per gli acquisti effettuati da Apea.

Il Dr. Guarneri riferisce che i beni acquisiti sono stati tutti pagati e i costi sono stati sostenuti dal comune di Licata e risultano coperti dal piano finanziario approvato dall'Ente.

Il CdA prende atto dell'informativa.

Il Presidente passa alla trattazione dell'ottavo punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che l'ANAC, a seguito dell'iscrizione della APEA nell'Elenco delle Amministrazioni Aggudicatrici e degli Enti Aggudicatori dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, ha chiesto di procedere "alla prima occasione utile" ad apportare una modifica all'art.4 dello statuto della APEA non ostante comunque all'iscrizione di che trattasi.

Il CdA, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di rimandare a successiva decisione l'effettuazione della modifica statutaria, nella considerazione che è di imminente avvio la gara effettuata dalla SRR ai sensi dell'art.15 della l.r. 9/2010, per i

restanti Comuni dell'ambito territoriale dove attualmente l'APEA sta effettuando i servizi e in quanto, molto probabilmente, non sarà più necessario mantenerne la funzionalità.

Il Presidente passa alla trattazione del nono punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore generale a relazionare al CdA.

Il dr. Guarneri riferisce che sono pervenuti ricorsi per il riconoscimento e la corresponsione dei superminimi da parte di alcuni dipendenti provenienti dalla ex società d'ambito Dedalo Ambiente. La situazione è abbastanza delicata in quanto coinvolge quasi tutti i dipendenti transitati dalla citata Società d'Ambito in liquidazione e potrebbe avere delle refluenze economiche di non poco conto nei confronti della SRR. Sarebbe opportuno rivolgersi ad un legale di acclarata fama e comprovata esperienza o un professore universitario in materia di diritto del lavoro.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di dare mandato al Presidente di individuare, in via del tutto eccezionale, anche fuori dall'albo legali della Società, stante l'importanza e la complessità della materia che richiede altissima specializzazione, un professionista o un professore universitario di chiara fama e comprovata esperienza specializzato in diritto del lavoro, a cui affidare l'incarico di seguire la procedura relativa ai ricorsi summenzionati proposti dai dipendenti della SRR per il riconoscimento dei superminimi e della corresponsione degli stessi, valutando nel contempo l'opportunità di un affiancamento con un legale del posto che possa seguire la situazione.

Il Presidente passa alla trattazione al decimo punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il Direttore Generale riferisce che sono stati emessi decreti ingiuntivi dal tribunale di Agrigento sezione lavoro nei confronti della SRR a favore di alcuni lavoratori dipendenti della SRR, per il riconoscimento degli stipendi arretrati relativi ai mesi di aprile 2017 e maggio 2017. Il Consiglio di Amministrazione nella scorsa seduta aveva deliberato di non procedere a fare opposizione in quanto si tratta di somme dovute e quindi sarebbe in inutile aggravio di costi dando mandato di verificare la possibilità di una transazione.

L'avvocato di parte dei lavoratori ha fatto pervenire una proposta di transazione che prevede la rinuncia degli interessi, l'abbattimento del 25% delle spese legali e una rateizzazione dei pagamenti con il versamento di una mensilità entro il mese di dicembre 2018, la restante mensilità entro il 15 di marzo 2019 e le spese legali entro il 15 aprile 2018.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare la proposta di transazione e dare mandato al Presidente di sottoscrivere il relativo atto.

Il Presidente passa alla trattazione dell'undicesimo punto posto all'ordine del giorno e invita il Direttore Generale a relazionare al CdA.

Il Direttore Generale riferisce che la Società ha stanziato nell'ultimo bilancio di esercizio al 31/12/2017, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 4/10/2018, la somma di € 200.000,00 quale premio di risultato relativamente all'attività svolta nell'anno 2017 per il personale amministrativo della SRR. La suddetta somma non è da intendersi quale netto in busta ai lavoratori, bensì è il lordo societario che comprende sia gli oneri a carico della Società che quelli a carico di ciascun lavoratore, per cui il netto in busta al lavoratore corrisponde a circa un terzo. La somma accantonata fa parte del budget dell'anno 2017 per cui, come deliberato dall'Assemblea dei Soci la ripartizione ai Comuni è per quote sociali.

Si propone il seguente criterio di ripartizione.

La distribuzione del premio è attuata attraverso un sistema misto composto dai seguenti indicatori: presenza e valutazione individuale.

La valutazione della prestazione lavorativa di ogni dipendente è fatta attraverso una scheda di valutazione, redatta sul modello di cui all'allegato n.4 del CCNL Utilitalia paragrafo 2 rubricato "distribuzione del premio di risultato".

L'indicatore di presenza è valutato computando le assenze per malattie, Legge 5 febbraio 1992, n. 104, donazione sangue, congedi vari (parentali, straordinari, allattamento, permessi sindacali, ecc.), con la sola esclusione delle assenze per infortuni sul lavoro e dei congedi ordinari.

L'importo totale del premio di risultato stanziato dalla Società è così suddiviso:

- 25% del premio ai responsabili di servizio
- 75% del premio ai dipendenti

Ripartizione del premio da corrispondere ai dipendenti con esclusione dei Responsabili dei Servizi:

Il premio viene suddiviso tra tutti i dipendenti in relazione al livello parametrico posseduto da ciascun di essi. Successivamente si procede ad una ripartizione secondo le percentuali appresso indicate alle quali vengono applicate le seguenti decurtazioni:

- il 30% sarà soggetto alla decurtazione per ogni giorno di assenza per malattie, Legge 5 febbraio 1992, n. 104, donazione sangue, congedi vari (parentali, straordinari, allattamento, permessi sindacali, ecc.), con la sola esclusione delle assenze per infortuni sul lavoro e dei congedi ordinari, nella misura del 70% della retribuzione giornaliera relativa al livello di ciascun dipendente per ciascun giorno di assenza.
- Il restante 70% sarà soggetto a decurtazione in base alla valutazione da parte del Direttore Generale su proposta dei Responsabili di Servizio che esprimeranno il proprio giudizio su ciascun lavoratore attraverso una scheda di valutazione più avanti riportata.

Ripartizione del premio da corrispondere ai responsabili di servizio:

Il 20% viene ripartita ai responsabili dei servizi in base alla posizione parametrica e la rimanente parte (80%) è soggetta alla decurtazione percentuale a seguito di valutazione da parte del Direttore Generale.

La tabella di valutazione è la seguente:

IMPIEGATI	peso %
indicatore 1 - capacità organizzativa	30%
indicatore 2 - capacità di relazione con clienti interni/esterni	15%
indicatore 3 - capacità di partecipazione/promozione del gruppo	10%
indicatore 4 - flessibilità operativa	10%
indicatore 5 - disponibilità ad accrescere le proprie conoscenze professionali	10%
indicatore 6 - visione di insieme del processo lavorativo	10%
indicatore 7 - capacità di elaborare proposte	15%
	100%

indicatore 1 - capacità organizzativa	
capacità dimostrata nell'applicazione delle procedure aziendali e assunzione di responsabilità in relazione al ruolo affidato	5

puntualità e affidabilità nello svolgimento del lavoro assegnato	5
rispetto dei tempi di scadenza	5
conoscenza e utilizzo degli strumenti di gestione	5
collaborazione nella gestione di situazioni di emergenza ed imprevedibilità	5
discrezione	5
	30,00

indicatore 2 - capacità di relazione con clienti interni/esterni	
capacità di instaurare un rapporto collaborativo e propositivo	5
capacità di confronto	5
rispetto/riconoscimento ruoli	5
	15,00

indicatore 3 - capacità di partecipazione/promozione del gruppo	
condivisione obiettivi comuni	5
capacità di integrazione	5
partecipazione attiva al conseguimento degli obiettivi del gruppo/settore/servizio	5
	15,00

indicatore 4 - flessibilità operativa	
approccio costruttivo a modifiche organizzative formazione nuovi strumenti di lavoro nuove procedure	5
	5

indicatore 5 - disponibilità ad accrescere le proprie conoscenze professionali	
avere un ruolo attivo nello sviluppo del ruolo ricoperto (propositività, ricerca aggiornamento professionale, ricerca di feedback sul lavoro svolto)	5
	5

indicatore 6 - visione di insieme del processo lavorativo	
livello di conoscenza e di consapevolezza del processo di lavoro	5
capacità di riconoscere i fabbisogni di integrazione con altre funzioni	5
	10

indicatore 7 - capacità di elaborare proposte	
capacità di interagire con il proprio responsabile ed i propri colleghi al fine di poter elaborare proposte di miglioramento	5
	5

punteggi

scarso	1	
mediocre	2	
sufficiente	3	
buono	4	
ottimo	5	

Il Direttore Generale rimane escluso dalla ripartizione del premio di risultato. Il CdA della Società provvederà direttamente a quantificarne l'entità e le modalità di corresponsione.

Il Direttore Generale fa presente inoltre che tra i dipendenti che dovranno ricevere il premio ci sono anche quelli che stanno facendo ricorso per il riconoscimento dei superminimi. La corresponsione di entrambi i riconoscimenti sarebbe una duplicazione.

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di approvare i criteri di ripartizione del premio di risultato, come sopra illustrati, ai dipendenti amministrativi della Società.
- Di dare mandato agli uffici di procedere alla convocazione dei sindacati per la contrattazione di secondo livello.
- Di proporre al suddetto tavolo di concertazione la rinuncia al superminimo o al premio da parte dei dipendenti che ne hanno chiesto la corresponsione.

Il Presidente invita il CdA a deliberare il premio di risultato per il Direttore Generale, che si allontana dopo aver consegnato una relazione sul proprio operato.

Il CdA, all'unanimità dei presenti, vista e positivamente valutata la relazione sull'operato del Direttore generale, tenuto conto delle disponibilità di budget,

DELIBERA

- di riconoscere la somma di € 15.000,00, lordo societario, quale premio di risultato per il Direttore Generale, Dr. Claudio Guarneri.

Rientra il Direttore Generale.

Il Presidente passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno.

Il consigliere Anna Todaro, propone di nominare vice presidente, considerata l'esperienza che ha maturato, il consigliere di amministrazione Gaetano Carmina.

Il CdA, su proposta del consigliere Anna Todaro, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- di nominare vice presidente del consiglio di amministrazione della SRR ATO 4 Agrigento Est il componente del consiglio di amministrazione Gaetano Carmina, nato a Canicatti' (AG) il

21/01/1977, Codice fiscale: CRMGTN77A21B602R, residente a Ravanusa (AG) in viale Lauricella Giuseppe, n.160, il quale dichiara di accettare la carica e che a suo carico non esistono cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza di cui all'art. 2382 del codice civile, nonché l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal d.lgs. 6 aprile 2013, n.39.

Tra le varie ed eventuali il Presidente riferisce che c'è una proposta da parte della dr.ssa Concetta Mendola responsabile dell'ufficio tributi di procedere alla modifica del regolamento per l'affidamento degli incarichi legali della Società, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 07/03/2018, verbale n.02. In particolare si tratta di modificare l'articolo 7 per uniformarlo all'articolo 6, cassando le parole "parametri medi" e sostituendole con "minimi tariffari di cui alle tabelle dei nuovi parametri forensi allegata in atto al DM n. 55/2014".

Il CdA, preso atto di quanto sopra esposto e considerato che è opportuno operare un rinvio dinamico alla normativa vigente, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

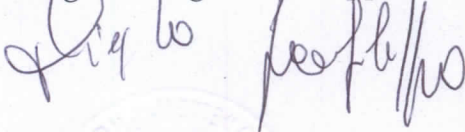
- di procedere alla modifica dell'art.7 del regolamento per l'affidamento degli incarichi legali della Società, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 07/03/2018, verbale n.02, cassando le parole "parametri medi" e sostituendole con "minimi tariffari di cui alle tabelle dei nuovi parametri forensi allegata in atto al DM n. 55/2014".

Alle ore 13:30, il Presidente, null'altro essendoci da deliberare, dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Ing. Pierangelo Sanfilippo



Il Presidente

Rag. Enrico Vella

